RegioneEmilia-Romagna

Firma

PART-2022

BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2022

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	**COMUNE DI NOVI DI MODENA**
Codice fiscale *	**00224020362**
Tipologia *	**Comune**
*	☑ **CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2022**
*	☑ **DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti**

Statuto

Link statuto (*)	**https://www.comune.novi.mo.it/images/categoria/Regolamenti/Organi_istituzionali/statuto_aggiornato_23.04.2019.pdf**
Copia statuto (*)	statuto_aggiornato_23.04.2019.pdf (341 KB) **statuto_aggiornato_23.04.2019.pdf**

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	**Legale rappresentante**
Nome *	**ENRICO**
Cognome *	**DIACCI**
Codice fiscale *	**DCCNRC72L31B819B**

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	**COMUNE DI NOVI DI MODENA**
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione *	**99**
Data *	**01-12-2022**
Copia atto di impegno (*)	0000000000992022G.pdf (156 KB) **0000000000992022G.pdf**

Partner di progetto

Nome *	**CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI MODENA**
Tipologia *	**Altro**
Specificare altro	**Associazione di Categoria**
Comune sede *	**Modena**

Partner di progetto

Nome *	**LAPAM Confartigianato imprese Modena – Reggio Emilia**
Tipologia *	**Altro**
Specificare altro	**Associazione di Categoria**
Comune sede *	**Modena**

Partner di progetto

Nome *	**Polisportiva Roveretana**
Tipologia *	**Altro**
Specificare altro	**Associazione Sportiva Dilettantistica**
Comune sede *	**Novi di Modena**

Partner di progetto

Nome *	**A.S.D. Novese**
Tipologia *	**Altro**
Specificare altro	**Associazione Sportiva Dilettantistica**
Comune sede *	**Novi di Modena**

Responsabile e staff di progetto

Modulo compilato *	Bando 2022 Allegato dati personali.pdf (214 KB) **Bando 2022 Allegato dati personali.pdf**

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	**Comunità energetiche a Novi**
Ambito di intervento *	**coprogettazione di una comunità energetica o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili**

Il Bando prevede dei bonus, che vengono attribuiti se il progetto presenta specifiche caratteristiche. Se si ritiene che il proprio progetto risponda ai requisiti richiesti occorre selezionare il bonus e compilare la sezione descrittiva.

	☑ **Bonus accessibilità**
Descrizione	**Linguaggio semplificato calato sui target, comunicazioni multicanali con integrazione visivo/testo/audio per fruitori con difficoltà, monitoraggio efficacia comunicativa. Luoghi accessibili a disabili e facilmente raggiungibili con mezzi pubblici e privati, favorendo mobilità sostenibile. Attività ibride, orari differenziati e attività asincrone per favorire partecipazione; alleanza con associazioni rivolte a fragili o impegnate nell'inclusione. Individuazione referente accessibilità**
	☑ **Bonus giovani**
Descrizione	**Comunicazione dedicata con stile, contenuti e canali mirati e di uso diffuso. Mappatura target da attivare, associazioni giovanili e moltiplicatori per target giovani. Attenzione a giovani famiglie per il tema sostenibilità e lotta a povertà energetica. Coinvolgimento giovani nello staff di progetto e nel Comitato di Garanzia. Coinvolgimento CCRR. Monitoraggio comunicazione e coinvolgimento giovani.**
	☑ **Bonus parità di genere**
Descrizione	**Percorso costruito sulle esigenze vita-lavoro; attività di babysitting per favorire la genitorialità in occasione degli eventi. Attività ibride di partecipazione; attività di monitoraggio in itinere sulla presenza femminile. Coinvolgimento donne nello staff e nel Comitato di Garanzia**
	☑ **Bonus integrazione di politiche**
Descrizione	**Coinvolgimento settori affari generali, urbanistica, lavori pubblici, ambiente, servizi sociali (anziani, bambini e famiglie, abitare, cittadini stranieri), cultura e comunicazione.**

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	**Il processo partecipativo intende favorire l'attivazione delle comunità energetiche, ovvero aggregazioni di persone che condividono energia rinnovabile e pulita, in uno scambio tra pari. Questo modello fonda i suoi valori sulla lotta allo spreco energetico e sulla condivisione di un bene fondamentale a un prezzo concorrenziale, grazie all'innovazione che sta rivoluzionando il mercato dell'energia. Obiettivo del progetto è contribuire a fare emergere soggetti interessati a partecipare attivamente allo sviluppo di comunità energetiche nel territorio comunale, coinvolgendo diverse tipologie di portatori di interesse e cittadini. Giova, in questo contesto, ricordare la nuova Legge regionale 5/22 dedicata alle comunità energetiche. In tale ottica, il percorso inclusivo che si va ad illustrare può porsi in dialogo con altre attività di sostegno alla costituzione delle CER nel territorio regionale.**
Sintesi del processo partecipativo *	**Il percorso inclusivo è costruito su tre fasi: una iniziale interna, di condivisione e cabina di regia, una di apertura agli attori locali e una di chiusura, cui fa seguito l'adozione politica degli esiti del percorso partecipativo. In ogni fase sono previsti momenti inclusivi al fine di coinvolgere a vari livelli tutti i portatori di**

interesse locali per il raggiungimento degli obiettivi di progetto. Nello specifico saranno realizzate azioni di outreach e scouting per individuare gli attori da attivare in prima battuta e da coordinare anche come moltiplicatori, mappatura dei bisogni, individuazione di obiettivi specifici, disseminazione del percorso nella comunità, raccolta di esigenze e stimolazione dell'engagement di genere. Gli attori da coinvolgere saranno individuati richiamandosi ai principi di stakeholders engagement, partendo dai più interessati o impattati dai temi oggetto del percorso, per poi allargarsi a tutti gli interlocutori potenzialmente attivabili. Sarà centrale avvalersi di opinion leader riconosciuti dalla comunità o di associazioni rappresentative delle voci del territorio, sia in ambito imprenditoriale sia civico. Il percorso manterrà l'approccio della "porta aperta" per lo svolgimento delle attività in programma, accogliendo ad ogni step del percorso chi manifesterà la volontà di partecipare portando il proprio contributo. Si andranno ad adottare metodologie di analisi di contesto, emersione di bisogni, costruzione di scenari, al fine di sollecitare l'interesse per il tema, approfondire le opportunità e le capacità di risposta ai bisogni in ambito energetico e di sostenibilità e stimolare l'adesione al progetto. Nei mesi di febbraio e marzo si svolgerà la fase iniziale di CONDIVISIONE. Il progetto prenderà avvio con il completamento dell'analisi di scenario e l'attivazione dei gruppi di lavoro intersettoriali (sostenibilità, welfare, economia e lavoro, famiglia, comunicazione ecc.). Si costituirà la cabina di regia che seguirà operativamente tutto lo svolgimento del percorso partecipato, definendo il cronoprogramma delle attività e predisponendo il piano partecipativo e comunicativo. Sarà realizzato e condiviso con la cabina di regia, e successivamente con il Tavolo di Negoziazione, il logo di progetto; l'immagine coordinata aiuterà il percorso ad ottenere una propria riconoscibilità anche attraverso la creazione di una pagina web dedicata nel sito del Comune oltre che su tutti gli altri strumenti di comunicazione che saranno realizzati a supporto degli step successivi. In questa fase sarà attivato il coinvolgimento dei firmatari dell'Accordo Formale accompagnato dalla mappatura degli attori rilevanti, adottando tecniche di stakeholder analysis, e attivazione del Tavolo di Negoziazione. Sarà fondamentale, in questa fase, portare a compimento – in stretta collaborazione con la committenza – il censimento degli impianti esistenti da portare nella comunità energetica, o delle aree disponibili (coperture o terreni) su cui sviluppare ulteriori impianti fotovoltaici. Eventuali attori correlati alle disponibilità a seguito della mappatura saranno sollecitati a partecipare al percorso di partecipazione. La fase di APERTURA si svolgerà nel periodo aprile-giugno 2023. In questa fase di prevede il coinvolgimento diretto dei soggetti individuati nelle azioni precedenti: saranno coinvolti la rete di imprese locali, le rappresentanze di settore e l'associazionismo in attività laboratoriali inclusive con metodologie stile world cafè o focus goup; per la comunità locale sarà realizzato un evento di apertura del percorso al fine di presentare le tematiche e le attività previste, stimolando interesse per il progetto. Seguirà la realizzazione di azioni di indagine quantitativa tramite la diffusione di un questionario, da somministrare sia online che offline. Sempre per il

coinvolgimento della comunità locale saranno realizzati workshop in modalità ibrida, prevendendo l'utilizzo di metodologie quali world café, metaplan, EASW, action planning. Centrali per la buona riuscita di questi eventi saranno le azioni di comunicazione a supporto, da realizzare con un mix strumenti tradizionali e digitali al fine di rendere l'argomento di semplice comprensione, utilizzando un linguaggio privo di tecnicismi che sappia comunque valorizzare le ricadute del progetto a livello collettivo. Questa prima fase di attività servirà ad approfondire il contesto, individuando gli attori più attivi e gettando i semi delle comunità energetiche, che in una seconda fase saranno proposte alla comunità al fine di individuare interesse e volontà ad aderirvi. Tutte le attività che si andranno a proporre sono pensate in modo ibrido, modulabili sia in presenza sia online con l'obiettivo di favorire la massima inclusività per tutti i target e in ottica di conciliazione di tempi di vita e lavoro, con la massima accessibilità degli ambienti di lavoro. La scelta delle metodologie dipenderà dal livello di sensibilità e di engagement per l'attivazione delle comunità energetiche, prevedendo azioni consultive, di team building e di costruzione di scenari da affiancare, qualora si mostri l'opportunità, a interventi guidati di action planning e sostegno tecnico per l'effettivo sviluppo di progettualità concrete in materia di CER. La fase di CHIUSURA sarà realizzata nel mese di luglio 2023 e vedrà la restituzione alla cittadinanza degli esiti del percorso: si prevede un'attività di restituzione aperta a tutti, con il coinvolgimento diretto di tutti i soggetti partecipanti al percorso, al fine di condividere la reportistica finale e consegnare gli esiti al Tavolo di Negoziazione per l'approvazione del Documento di proposta partecipata (DocPP), conclusivo del processo. Il DocPP potrà essere strutturato in modi differenti in base agli esiti ottenuti dal percorso partecipativo: nel caso in cui ci siano i presupposti per l'attivazione di una o più comunità energetiche il DocPP potrà contenere una bozza di protocollo di intesa tra le parti, presentando gli attori coinvolti, gli impegni reciproci e un cronoprogramma condiviso di attivazione; qualora non si giunga all'individuazione dei requisiti necessari per la costituzione di una comunità energetica il DocPP potrà contenere un decalogo o linee guida di azioni in termini sia di monitoraggio in materia di sostenibilità o spreco energetico, al fine di garantire un presidio sul tema utile all'eventuale futura attivazione di comunità energetiche o di autoconsumatori di energia rinnovabile, sia in termini di promozione di azioni di educazione alla sostenibilità energetica, lotta allo spreco e collaborazioni tra l'ente locale e gli attori del territorio. A completamento del percorso, e a garanzia di un corretto recepimento delle indicazioni ricevute da parte dell'amministrazione, saranno previste azioni di monitoraggio in merito al prosieguo delle attività, mantenendo alto il coinvolgimento della rete di soggetti attivata durante il percorso.

Contesto del processo partecipativo *

La realtà di riferimento è il Comune di Novi di Modena, 10.111 abitanti (dato preso al 31/12/2021 –sul sito comunale) nella provincia di Modena, situato a nord del capoluogo nella bassa modenese al confine con la Lombardia e facente parte dell'Unione delle Terre d'Argine. L'esigenza di sviluppare un

percorso dedicato alle comunità energetiche nasce dalla volontà dell'amministrazione comunale per dare risposte, attuali e innovative, ai bisogni di sostenibilità della comunità che, sempre più frequentemente, acquistano concretezza nella pianificazione delle politiche territoriali. Passati interventi, inerenti al tema della sostenibilità ambientale, sono testimoniati dalla pannellatura fotovoltaica della sede provvisoria del Municipio comunale, della palestra comunale "Monia Franciosi" e di quella della frazione di Rovereto nonché di alcuni edifici scolastici nel capoluogo. Inoltre, sempre in tema di efficientamento, si stanno per concludere i lavori, presso la scuola primaria di Novi in merito al rifacimento della copertura, alla sostituzione degli infissi e all'innovazione della rete impiantistica. Sempre in attinenza a tale prospettiva energetica è in corso, già da alcuni anni, la sostituzione dei corpi illuminanti dell'illuminazione pubblica a favore della tecnologia a LED. Un proposito, quello dell'efficientamento energetico, che ad inizio anno, in vista delle elezioni amministrative che si sono svolte a luglio, l'amministrazione comunale in carica, ha inserito nel proprio programma elettorale come uno dei punti cardini del proprio mandato, deputando, proprio al tema delle comunità energetiche, grande spazio e risalto. Il tema delle energie rinnovabili trova infatti, in un tessuto economico come quello del territorio novese, forte rilevanza in merito al sostegno sia del comparto industriale che di quello agricolo e dell'allevamento quali settori, per il Comune di Novi di Modena, particolarmente rilevanti dal punto di vista economico. L'aspetto della sostenibilità è un perno centrale anche nelle politiche dedicate alla mobilità. Con l'imminente apertura del primo tratto di una pista ciclabile che possa collegare tra loro le frazioni di Rovereto e S. Antonio si concretizzerà ulteriormente un nuovo tassello per rendere la comunità novese più sostenibile e a basso impatto ambientale. La presenza inoltre di associazioni di volontariato, quale il Circolo Naturalistico Novese che si qualifica come ente del terzo settore particolarmente attivo e collaborativo nei confronti dell'amministrazione in occasione dell'organizzazione di eventi e incontri formativi, testimonia la grande importanza che a tali temi viene posta, non solo dagli amministratori ma anche dai cittadini. La costituzione di una comunità energetica darebbe ulteriore valore al territorio consentendo contestualmente il raggiungimento di tre importanti obiettivi. Il primo è quello della promozione di tecnologie che rendano sempre meno impattante il consumo energetico rispetto all'ambiente, attraverso un abbassamento delle relative emissioni. Il secondo è quello di creare eventuali economie per quanto riguarda la spesa che enti, associazioni, imprese e cittadini devono sostenere nella loro quotidianità. Il terzo, ma non meno importante, è quello di gestire, attraverso un processo comunitario di scambio, sostegno e collaborazione, il tema della produzione e consumo in loco di energia.

Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Obiettivo prioritario del percorso di partecipazione è contribuire a SVILUPPARE LA NASCITA DI COMUNITÀ ENERGETICHE nel territorio comunale, al fine di dare respiro a nuove forme di riduzione, distribuzione e consumo di energia proveniente da

fonti rinnovabili. Tale obiettivo può essere raggiunto con azioni mirate a soddisfare ulteriori finalità strategiche, tra le quali in primo luogo una necessaria mappatura degli attori del territorio, iniziando a misurare l'interesse e il coinvolgimento per il tema oggetto di partecipazione, nonché una mappatura dell'hardware a disposizione e del potenziale di realizzazione sul territorio comunale, al fine di costruire adeguatamente uno scenario di lavoro da portare ai tavoli con la comunità locale. Decisiva Fondamentale per la riuscita del percorso è l'aspetto di SENSIBILIZZAZIONE e di DISSEMINAZIONE di buone pratiche di sostenibilità, che vadano ad attuare un CAMBIAMENTO CULTURALE nell'approccio al tema energetico, diffondendo competenze e conoscenze e realizzando, nei fatti, un empowerment della comunità in ambito di risparmio e lotta allo spreco energetico, consapevolezza in materia di sostenibilità e conoscenza dei modelli innovativi di CER e autoconsumo di energie rinnovabili. A tal fine, risulta particolarmente significativa la costruzione di una strategia comunicativa e informativa capillare e trasversale, valorizzando un approccio intersettoriale dell'ente quale promotore di politiche di sensibilizzazione rivolte a target diversificati e strategici, quali anziani, giovani e giovani famiglie, fragili, comunità straniere, imprese, associazioni e istituzioni del territorio, con impatto in termini di istruzione, welfare, sostenibilità, sicurezza e lotta alla povertà. A questo scopo, un percorso di partecipazione come quello proposto mira a raggiungere ulteriori obiettivi, quali sviluppare forme innovative di contaminazione tra PUBBLICO E PRIVATO nel raggiungimento di obiettivi sostenibili e di interesse generale, oltre che INCENTIVARE L'AUTONOMA INIZIATIVA dei cittadini e degli attori sociali. Fondamentale per la riuscita del percorso è l'aspetto comunicativo e di DISSEMINAZIONE di buone pratiche di sostenibilità, che vadano ad attuare un CAMBIAMENTO CULTURALE nell'approccio al tema energetico, diffondendo competenze e conoscenze e realizzando, nei fatti, un empowerment della comunità in ambito di risparmio energetico, consapevolezza in materia di sostenibilità e conoscenza dei modelli innovativi di CER e autoconsumo di energie rinnovabili. Il percorso si propone inoltre di raggiungere OBIETTIVI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA PARTECIPATIVA, quali il miglioramento complessivo della qualità dell'azione progettuale del Comune, grazie all'attivazione di un dialogo inclusivo e collaborativo con la comunità locale e l'adozione di strategie di indirizzo territoriale che mettono al centro la sostenibilità. Inoltre, si persegue l'obiettivo di VALORIZZARE LE DIVERSE REALTÀ DEL TERRITORIO, cercando di ampliare il bacino di cittadini sensibili alla partecipazione applicata all'adozione di scelte di impatto sulla comunità locale, rivolgendo messaggi mirati a target specifici e stimolando un dialogo intergenerazionale e di genere. Ancora, si persegue l'obiettivo di stimolare la cittadinanza attiva in ottica di AMMINISTRAZIONE CONDIVISA, attivando competenze locali e una maggiore consapevolezza in merito alle dinamiche di cooperazione tra cittadini e amministrazione. Quale ultimo obiettivo si persegue una PROMOZIONE DELLA CULTURA INCLUSIVA ALL'INTERNO DELLE ISTITUZIONI, incentivando la diffusione delle conoscenze e competenze in materia con azioni formative e di coinvolgimento intersettoriale

	sul tema della partecipazione e della democrazia partecipativa.
Data di inizio prevista *	**15-01-2023**
Durata (in mesi) *	**6**

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	**Il processo partecipato è progettato e sarà gestito in modo tale da consentire la più ampia ed inclusiva partecipazione della comunità locale, rifacendosi alla teoria della “porta aperta”, a partire dagli attori più organizzati o più sensibili al tema e dunque più facilmente attivabili. Data la peculiarità del tema, sarà importante una mappatura socio-demografica, economica e culturale del contesto, per costruire una strategia di attivazione intersettoriale al fine di individuare i potenziali target che più potrebbero trarre beneficio dallo sviluppo di comunità energetiche. I soggetti considerati di rilevanza dall’amministrazione in quanto direttamente coinvolti in relazione all’oggetto del percorso partecipato saranno invitati direttamente attraverso la sottoscrizione di un Accordo Formale iniziale, che impegna i firmatari ad attivarsi direttamente per la promozione e lo svolgimento delle attività previste dal percorso. I firmatari individuati sono Lapam Modena, CNA Modena, Associazione Sportiva Dilettantistica Novese, Polisportiva Roveretana. Il nucleo di base di soggetti firmatari dell’Accordo Formale sarà integrato con azioni di sollecitazione diretta alle realtà organizzate presenti sul territorio, con un’ottica di attivazione orientata al coinvolgimento diretto degli stakeholders potenzialmente interessati dalle conseguenze del percorso. Per questo si realizzerà, con gli uffici competenti in ottica intersettoriale, una mappatura delle realtà aggregative con le tecniche di stakeholder analysis, valutando criteri quali interesse per il tema, impatto sullo stakeholder del progetto, importanza e capacità di influenza dello stakeholder, livello di conflittualità/collaborazione, potenziale ruolo negli esiti del progetto e aspettative del portatore di interesse. Si prevedono azioni che integrino, tra le altre, politiche in materia di energia, sostenibilità, lotta alla povertà energetica, welfare, famiglie e integrazione, transizione digitale, sicurezza: su questa ampia base saranno individuati soggetti imprenditoriali, associativi o del terzo settore da coinvolgere con contatto diretto, capaci anche di farsi moltiplicatori su target specifici quali anziani, giovani famiglie, comunità straniere, persone fragili. Inoltre, si intende sviluppare azioni mirate di outreach sui territori, partendo dalle reti attive e impegnate nelle politiche della sostenibilità. Ulteriori azioni di attivazione rivolte a realtà organizzate non conosciute prevedono azioni di comunicazione mirata sia mediatica (ufficio stampa), sia online (social network), sia tramite i canali informativi istituzionali, sia infine tramite diffusione e affissione di materiale informativo negli uffici pubblici, in aree di aggregazione, negli spazi commerciali di aggregazione del territorio.**

Inclusione *	**Data la complessità del tema e il ruolo dell'ente locale quale soggetto centrale per il coordinamento delle attività di disseminazione di conoscenze e competenze, informazione in merito al processo e all'oggetto della partecipazione nonché promotore e organizzatore delle attività inclusive, risulta quanto mai strategico costruire un piano di sollecitazione della comunità locale nelle "porta aperta", promuovendo attività di comunicazione e sviluppando interventi di coinvolgimento a cerchi concentrici, ovvero ampliando le reti inclusive grazie alla funzione di cassa di risonanza del primo nucleo di soggetti attivati e degli opinion leader di volta in volta coinvolti. A seguito dell'avvio del progetto, il processo partecipativo, supportato da adeguate azioni di comunicazione, mantiene un approccio "aperto" al coinvolgimento di eventuali nuovi candidati a prendere parte al percorso partecipato o al TDN, affiancandosi ai firmatari dell'Accordo Formale. Durante l'avvio delle attività di cabina di regia e TDN si andranno a individuare collettivamente azioni di coinvolgimento di ulteriori attori potenzialmente interessati/impattati dal progetto, da sollecitare poi con adeguati canali. Dato l'oggetto del percorso, i primi attori da sollecitare saranno di tipo aggregativo, ovvero imprese e commercianti del territorio (anche con il coinvolgimento delle associazioni di categoria di settore) e associazioni locali, sia sportive, sia culturali sia sociali. Su questi soggetti si partirà con una mappatura dei contatti e degli indirizzari in possesso dell'ente, per poi allargare l'analisi dei portatori di interesse e completare le attività di sollecitazione degli stakeholders. Oltre alle realtà organizzate, saranno avviate attività mirate rivolte a target particolarmente sensibili o potenzialmente beneficiari delle ricadute del progetto, quali le fasce giovani (in particolare giovani nuclei famigliari o famiglie unipersonali, con attenzione alle donne sole), le persone anziane, le comunità straniere. Saranno poi realizzate iniziative informative e predisposto materiale promozionale del percorso da utilizzare per il contatto diretto sfruttando spazi di contatto quali uffici, spazi pubblici, sedi associative e altri luoghi di aggregazione. Attenzione sarà inoltre data al coinvolgimento delle comunità straniere, mobilitando i canali presenti sul territorio. Il presidio continuativo sui canali di comunicazione previsto (attivando non solo canali informativi ma anche di interazione sociale) mira a garantire massima trasparenza e circolazione delle informazioni, al fine di intercettare eventuali nuovi interessati, in forma singola o associata, ai temi del percorso di partecipazione.**
Tavolo di Negoziazione *	**A garanzia del processo di partecipazione, viene istituito il TDN per coinvolgere i principali attori sensibilizzati ai temi correlati al progetto. Il TDN sarà costituito in prima battuta dai firmatari dell'Accordo Formale, già sollecitati in fase iniziale per l'interesse mostrato verso il tema e il ruolo di rappresentanza di categoria, rilevante in termini di impatto sui propri associati. Il TDN si arricchirà a seguito della mappatura degli attori del territorio da parte della cabina di regia, che in base a criteri di stakehoders analysis individuerà potenziali soggetti da convocare alle attività. Il TDN resterà aperto per autocandidature, garantendo costantemente un approccio della "porta aperta", anche su proposta dei membri del TDN stesso**

durante le prime sedute di lavoro. Il numero ideale di partecipanti per la buona conduzione del tavolo è individuato in un massimo di 15 persone, ma tale numero non costituisce un limite all'adesione di nuovi soggetti. Si prevede un'adesione di attori in rappresentanza di associazioni, istituzioni, imprese e attività commerciali del territorio, ma anche soggetti organizzati con un interesse legittimo al tema delle comunità energetiche. Il TDN si riunirà almeno 4 volte durante il percorso, garantendo coordinamento tra gli attori locali e presidio comune sul percorso di partecipazione. Il primo incontro sarà di avvio, con funzioni di condivisione della strategia, dell'agenda e dell'identità di percorso, nonché di sollecitazione ulteriore delle realtà locali. I due o più incontri successivi saranno cadenzati in modo da verificare gli step di avanzamento del percorso, condividendo report di output intermedio realizzati da facilitatori e membri della cabina di regia, potendo così intervenire sull'indirizzo del percorso e suggerendo ulteriori azioni di outreach. Un incontro conclusivo sarà dedicato all'approvazione del DocPP, contenente gli esiti del percorso. Il TDN avrà il compito di accompagnare tutte le azioni del progetto, indirizzando le azioni complessive dell'attività progettuale. Qualora emergessero situazioni di criticità e conflitto, saranno affrontate da facilitatori professionisti con tecniche adeguate di negoziazione integrativa. Ogni incontro sarà condotto con tecniche di facilitazione, al fine di garantire al TDN capacità operativa e di proficuo confronto. I partecipanti saranno convocati con tempistiche e modalità adeguate, condividendo l'ordine del giorno e gli orari di inizio e fine dell'incontro. Qualora vi fosse materiale di lavoro utile, questo sarà condiviso anticipatamente coi partecipanti al Tavolo. Saranno previste forme ibride di partecipazione. A conclusione di ogni incontro, un report degli esiti sarà condiviso con i membri. Ai tavoli potranno partecipare assessori di competenza se richiesto o ospiti esterni, tecnici ed esperti di settore, qualora possa essere utile ad approfondire i temi di lavoro.

Metodi mediazione *

Il percorso di partecipazione prevede il coinvolgimento di un team di progettisti e facilitatori professionisti. La strategia comprende azioni di coinvolgimento di attori organizzati e di cittadini, sviluppando percorsi di coinvolgimento quanto più possibile mirati e completi di informazioni a supporto, utilizzando le figure di maggiore engagement per allargare la cerchia di reti attivabili. In APERTURA si prevede un EVENTO pubblico con presentazione dei temi e delle metodologie, promosso su tutta la comunità, i media e le associazioni. Seguirà una fase di INDAGINE per ispezionare lo stato dell'arte, sia in termini di dotazioni tecnologiche di partenza sia in termini di reti già attive sia, infine, in termini di percezione e sensibilità nei confronti del tema. Tale azione prevede sia la somministrazione di un QUESTIONARIO da predisporre digitalmente e promuovere sia online sia offline con l'ausilio di QR code, sia lo svolgimento di INTERVISTE e FOCUS GROUP, integrando strumenti quantitativi e qualitativi, per esplorare il punto di vista di diversi opinion leaders in merito al tema comunità energetiche. Le attività si accompagneranno da azioni di SCOUTING, coinvolgendo sempre maggiori reti e attori

competenti o interessati, creando la base per disseminare il progetto su ampia scala. Seguiranno WORKSHOP in presenza e CONSULTAZIONI online dedicati a coinvolgere le comunità locali sul tema, cercando di registrare bisogni e aspettative, da integrare con attività facilitate per la costruzione di scenari futuri e di engagement degli attori nell'attivazione di CER. In base all'interesse stimolato e all'effettiva opportunità di dare vita a comunità energetiche, le attività saranno affiancate da LABORATORI DI COPROGETTAZIONE e action planning, per costruire le fondamenta delle comunità energetiche in modo partecipato, con il supporto adeguato di CONSULENTI esterni competenti in materia sia tecnica sia normativa. Il percorso si arricchisce di azioni FORMATIVE rivolte al personale della PA ma aperte ad altri attori del territorio o cittadini interessati. Inoltre, qualora durante il percorso partecipato si rilevassero significative divergenze di posizione tra i partecipanti non risolvibili con gli strumenti individuati e tali da inficiare i risultati del percorso partecipato, verranno attivate metodologie di gestione dei conflitti orientate alla negoziazione integrativa. In CHIUSURA di percorso, l'attività di TDN porterà alla sintesi degli esiti e alla redazione del DocPP. Gli esiti saranno restituiti alle comunità attivate e agli attori coinvolti con un EVENTO dedicato. Qualora si registrino le condizioni, in fase di chiusura verranno predisposti documenti e protocolli per l'attivazione della CER.

Piano di comunicazione *

L'articolazione delle attività di partecipazione sarà accompagnata e supportata da un PIANO DI COMUNICAZIONE, in modo da articolare strategia, contenuti, strumenti, piano mezzi e azioni di monitoraggio in funzione dei target da sollecitare, con obiettivi di informazione, trasparenza, promozione e accountability sugli esiti. In coordinamento con le strutture trasversalmente coinvolte, i materiali informativi saranno divulgati in modo intersettoriale, su tutti i canali istituzionali. Il cronoprogramma sarà definito dalla cabina di regia e dallo staff di comunicazione che si intende attivare, con almeno competenze in materia di ufficio stampa, graphic design e social media management. Le attività previste nel piano di comunicazione comprendono le seguenti azioni. 1) LOGO E IMMAGINE COORDINATA. Logo e un naming del percorso partecipato mirano a dare identità al progetto e renderlo riconoscibile da tutta la comunità locale, garantendo continuità tra le azioni cadenzate nel corso dei mesi di coinvolgimento della comunità. 2) ELABORAZIONE MATERIALI GRAFICI. Saranno sviluppati prodotti dal taglio informativo, promozionale o di rendicontazione, realizzati con grafica coordinata e utilizzabili online e offline. L'azione prevede la realizzazione di locandine, flyer, cartoline da diffondere sul territorio, presso le strutture comunali e tramite la rete di associazioni del territorio; la predisposizione di banner, testate, copertine, animazioni e altri contenuti ad uso digitale, per pagine social, sito web, gruppi whatsapp, questionario, comunicazioni e inviti email; totem o vele mobili, da usare durante le iniziative; strumenti di lavoro per gli eventi partecipati (cartelline, schede, poster, mappe, ecc.). 3) AREA WEB DEDICATA. L'area partecipazione del sito comunale sarà attiva dall'inizio del percorso, manterrà

attenzione all'usability e alla trasparenza, raccogliendo tutta la documentazione di progetto, la reportistica e i materiali grafici. Il sito di ASP ospiterà a sua volta tutto il materiale informativo dedicato. 4) PRESIDIO SOCIAL NETWORK. I contenuti del percorso saranno diffusi anche tramite i profili social istituzionali del Comune, per sfruttare la fanbase già presente e realizzare attività di promozione degli incontri e delle attività e la condivisione delle esperienze. 5) PRESIDIO UFFICIO STAMPA. Si istituisce un presidio delle attività rivolte ai media, realizzando una conferenza stampa di avvio e almeno 4 comunicati stampa durante il percorso, in occasione delle attività pubbliche e della restituzione finale del percorso. 6) INCONTRI INFORMATIVI. L'amministrazione prevede incontri mirati e contatti diretti con opinion leader e portatori di interesse interessati, al fine di promuovere il progetto e invitare la disseminazione dei materiali e dei contenuti dello stesso presso i relativi contatti e associati. 7) EVENTO CONCLUSIVO: gli esiti del processo saranno divulgati con un evento pubblico, tramite social network e sul web

Caratteristiche Tecniche

Il/La sottoscritto/a	☑ **DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio**
Accordo formale	d142b0895dacef724cddb33b6c5df6e3.pdf (300 KB) **d142b0895dacef724cddb33b6c5df6e3.pdf**
Soggetti sottoscrittori	**Comune di Novi di Modena CNA Modena LAPAM Modena - Reggio Polisportiva Roveretana ASD Novese**
I firmatari assumono impegni a cooperare?	**Si**
	☑ **Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018**
	Indicare quali forme di sviluppo delle competenze sono previste o a quali corsi il personale coinvolto ha partecipato o sta partecipando
	Al fine di promuovere e incentivare l'acquisizione di competenze nel campo della partecipazione, si prevede di sviluppare un ciclo formativo con attività seminariali e di accompagnamento alle attività, rivolto in primis al personale coinvolto, eventualmente aperto alla rete di sottoscrittori dell'Accordo Formale e ai partecipanti al TDN interessati. La diffusione della conoscenza delle pratiche e degli strumenti della democrazia partecipativa e deliberativa rappresenta un arricchimento per gli attori locali, disseminando approcci innovativi di relazione tra decisore e stakeholders. L'attività di formazione si struttura in 4 temi che accompagneranno il personale durante il percorso di partecipazione. 1) PARTECIPAZIONE E DEMOCRAZIA: l'obiettivo è fornire ai partecipanti una cornice socio-politica di riferimento,

per inquadrare il rapporto tra democrazia rappresentativa e diretta, comprendendo l'origine delle esperienze e delle metodologie, interpretando l'evoluzione nell'empowerment delle comunità. 2) LA NORMATIVA: si approfondirà l'evoluzione della normativa di settore, con un approfondimento dedicato alla Regione Emilia-Romagna (legge, bando, ruoli, opportunità). Si conosceranno gli altri modelli normativi regionali, evidenziando affinità e divergenze. Si approfondiranno i temi della sussidiarietà orizzontale (art. 118 Cost.) e dell'amministrazione condivisa, e la normativa in termini di Dibattito Pubblico (DPCM 76/18). 3) GLI STRUMENTI DELLA PARTECIPAZIONE: modulo dedicato alla pianificazione strategica di un percorso di partecipazione (fornendo una cassetta degli attrezzi utile alla progettazione) e alle principali metodologie in uso, presentandone le caratteristiche e gli specifici obiettivi. L'attività sarà accompagnata da simulazione progettuale con i partecipanti. Ampio spazio di lavoro sarà dedicato al tema delle comunità energetiche. 4) LA GESTIONE DEI CONFLITTI: saranno forniti approcci e tecniche utili allo scioglimento di situazioni di impasse decisionale. La formazione verterà sulla trasformazione dei conflitti da una negoziazione di tipo posizionale o distributiva a una di tipo integrativo o creativo. Una simulazione di gruppo aiuterà a completare l'attività. Il personale interessato sarà inoltre coinvolto nelle attività di organizzazione e gestione degli incontri, affiancando i facilitatori per prendere dimestichezza con le metodologie e con gli aspetti logistici e di predisposizione delle attività. Saranno inoltre condivisi con i partecipanti i materiali di lavoro e le presentazioni, una bibliografia e sitografia di riferimento, modelli di strumenti operativi quali checklist di controllo e di valutazione, ecc.

Attività di monitoraggio e controllo *

L'attività di monitoraggio e di controllo sarà attivata già in fase progettuale, individuando indicatori quali-quantitativi utili a monitorare l'andamento del percorso, gli output di lavoro e le ricadute a livello di outcome e outgrowth, ovvero la capacità di generare un cambiamento nella percezione delle politiche pubbliche grazie all'approccio partecipativo. Si intende valorizzare la valutazione quale parte integrante del processo inclusivo stesso, facendone uno strumento di condivisione con gli attori coinvolti nel percorso. Per tale ragione, l'introduzione di elementi legati alla valutazione degli esiti sarà oggetto di confronto nei tavoli di coordinamento, cabina di regia e TDN in primis, con un ruolo centrale in capo al Comitato di Garanzia. Il Comitato sarà istituito ad avvio di percorso con il coinvolgimento di un dipendente comunale dedicato all'attività di coordinamento, affiancato da altri due membri individuati dai firmatari dell'Accordo formale e dai membri del Tavolo di Negoziazione, al fine di garantire imparzialità e rappresentanza di tutti gli attori coinvolti. Un membro del Comitato di Garanzia sarà individuato in qualità di esperto di processi partecipativi, con la finalità di fornire un punto di vista competente in merito alle scelte metodologiche attuate. Il Comitato di Garanzia si coordinerà autonomamente, garantendo almeno 3 occasioni di confronto per stimolare gli strumenti di valutazione ad avvio percorso e monitorare la reportistica delle attività. Il Comitato di Garanzia si raccorderà con la Cabina di Regia e il TDN tramite il

team di facilitatori. Nella sua costituzione saranno garantiti criteri di parità di genere e sollecitata la presenza di giovani. Complessivamente, le attività saranno monitorate tramite l'utilizzo di checklist e la redazione di report su struttura predefinita, raccogliendo dati che possano fare luce sugli aspetti significativi ai fini della valutazione di percorso, individuando indicatori relativi a: capacità di sollecitazione (rapporto tra piano mezzi di comunicazione e ritorno di partecipazione), inclusività degli incontri (numero di partecipanti, tipologia, fasce di età, attivazione di nuovi soggetti…), qualità del processo (coerenza tra strumenti, aspettative e risultati), impatto della partecipazione sulla programmazione locale (maggiore empowerment, alimentazione della fiducia, proposte innovative, capacità di stimolare percorsi integrativi, ecc.). Le attività saranno accompagnate da rilevazioni nella soddisfazione dei partecipanti, sia in merito alle metodologie sia in merito alla percezione di empowerment e di possibilità di incidere sulle politiche locali. Poiché la comunità energetica non prevede un ruolo decisionale dell'ente, si valuteranno soprattutto le ricadute in termini di empowerment e, solo qualora si sviluppi effettivamente la volontà di attivare una CER, un monitoraggio in termini di sua effettiva attivazione e ricaduta in termini di benefici per gli attori aderenti.

Oneri per la progettazione

Importo *	**1500**
Dettaglio della voce di spesa *	**consulenza esterna o affidamento dell'incarico di progettazione all'esterno**

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	**1500**
Dettaglio della voce di spesa *	**Incarico docenti esterni, spese di gestione dei corsi**

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	**7000**
Dettaglio della voce di spesa *	**Incarico a facilitatore e noleggio attrezzature**

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	**4500**
Dettaglio della voce di spesa *	**Incarico ad agenzia esterna per spese pubblicità**

Importo *	**500**
Dettaglio della voce di spesa *	**Noleggio materiale**

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	**1.500,00**
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	**1.500,00**
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	**7.000,00**
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	**4.500,00**
Totale Costi diretti *	**14.500,00**
Tot. Spese generali *	**500,00**
Totale Costo del progetto *	**15.000,00**
% Spese generali *	**3,45**

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	**0,00**
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	**0,00**
C) Contributo richiesto alla Regione	**15000**
Totale finanziamenti (A+B+C)	**15.000,00**

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	**15.000,00**
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	**15.000,00**
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	**0,00**
% Contributo chiesto alla Regione	**100,00**
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	**0,00**
Contributo richiesto alla Regione	**15000**

Impegni del soggetto richiedente

*	☑ **Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022, che attesta l'avvio del processo partecipativo**
*	☑ **Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento**
*	☑ **Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione**
*	☑ **Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti**
*	☑ **Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna**

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	☑ **Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione**
*	☑ **L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo**

tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a *

☑ **DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**